

No Logo Economia Globale E Nuova Contestazione

Thank you for reading **No Logo Economia Globale E Nuova Contestazione** . As you may know, people have search hundreds times for their chosen readings like this No Logo Economia Globale E Nuova Contestazione , but end up in malicious downloads.

Rather than enjoying a good book with a cup of tea in the afternoon, instead they cope with some harmful bugs inside their laptop.

No Logo Economia Globale E Nuova Contestazione is available in our book collection an online access to it is set as public so you can get it instantly.

Our books collection spans in multiple locations, allowing you to get the most less latency time to download any of our books like this one.

Merely said, the No Logo Economia Globale E Nuova Contestazione is universally compatible with any devices to read

Internal branding. Strategie di marca per la cultura d'impresa - P. Musso 2007

High tech high touch - Francesco De Biase 2003

Il teologo e l'economia - Frederick G. Lawrence 2009

Istituzioni, persone e potere - Rocco D'Ambrosio 2004

Consumatori attivi. Scelte di acquisto e partecipazione per una nuova etica economica - Davide Arcidiacono 2013-09-20T00:00:00+02:00 1520.739

Gender e media - Anna Lisa Tota 2008
Questo libro esplora la possibilità di interpretare le immagini in termini di etica pubblica, cercando di comprendere quale sia il loro impatto sul tessuto democratico della società civile. Esiste un immaginario sostenibile, cioè tale da non favorire razzismo e sessismo? E se esiste, come vietare le immagini televisive o filmiche che non ci piacciono, se non sappiamo nemmeno che diverso significato assumono a seconda di chi le guarda? Un'immagine razzista o sessista costituisce davvero una minaccia oppure è innocua, perché conta soltanto la libertà del fruitore? E qual è il ruolo giocato dai media in tutto questo? Gli autori dei saggi raccolti nel volume si interrogano su come si

apprendono socialmente i significati culturali delle differenze e su come tali differenze divengono la base di legittimazione delle disuguaglianze e delle discriminazioni sociali. L'apprendimento del significato delle differenze avviene mediante le interazioni sociali. Tuttavia, le nostre identità sono elaborate anche attraverso le diverse forme di mediazione simbolica dei prodotti mediali e culturali: in altri termini, noi "siamo" anche i romanzi che leggiamo, i quadri che osserviamo, le canzoni che ascoltiamo, i film, le soap opera, gli spot che guardiamo, le teorie scientifiche che apprendiamo.

Per una nuova coscienza spirituale - Silvio Rossi 2022-03-18

Il termine "spiritualità" evoca necessariamente una dimensione di ricerca che senza dubbio possiamo considerare come infinita. È altresì evidente che in questo inizio XXI secolo emerge un fenomeno sociologico che assume il carattere di un vero e proprio bisogno collettivo; ciò che da più parti viene alla luce è una vera e propria "domanda di spiritualità". Sovente però assistiamo a una "letteratura spirituale" come mero prodotto di consumo, superficiale, dai contenuti spesso distorsionati dalle origini delle antiche culture sapienziali. Questo lavoro non ha nessuna intenzione di offrire percorsi spirituali, né tantomeno sentenziare verità assolute. È una ricerca che per così dire vuole aprire delle

“finestre di conoscenza”, attraverso le quali il lettore, secondo la propria sensibilità e interessi, possa orientarsi ad un approfondimento dei temi presenti in questo lavoro. Le finestre qui presentate riguardano una riflessione sui concetti di spirito e anima attraverso le relazioni tra filosofia greca, mistica cristiana e nuovi orizzonti teologici, fisica quantistica e psicologia transpersonale. Un intreccio di relazioni e rimandi oggi necessariamente da indagare.

Il futuro di ieri - Paolo Calegari

2020-01-23T00:00:00+01:00

Dalle prospettive utopistiche della Nuova Atlantide di Bacone alla pianificazione delle città e delle campagne future (A.E. Morgan e P. Singer), considerando anche le deviazioni autoritarie (G. Orwell), l'autore si riferisce alla realtà del mondo attuale con i contributi di A. Mattelart, uno dei massimi esponenti della scienza della comunicazione, e di N. Klein, editorialista, autrice di NO Logo e di Shock Politics. Il percorso termina con le conclusioni dell'autore, che propone, in particolare, di ascoltare le generazioni dei millennials e dei post millennials con le loro visioni e prospettive sul futuro.

Crisis of Capitalism - Luciano Vasapollo
2011-10-28

This book provides a comprehensive methodological and philosophical inquiry into, and a comprehensive scientific analysis of, the fundamental economic dynamics of capitalism as a world system.

Raccontar guai - Graziella Priulla 2005

Globalization - Donatus Udoette 2004

Rappresentare la territorialità - a cura di Paola Bonora 2012-01-28

Sommario: Premessa di Paola Bonora Spazi contesi Rappresentare la società post-secolare: temi e orientamenti della geografia delle religioni di Giuseppe Carta; Il GIS del mio cortile: storia e critica del termine NIMBY, con analisi spaziale e l'ausilio del GIS di Alessandro Mengozzi; Governamentalità, urbanistica e urban policy a Gerusalemme: per una biopolitica della produzione, del conflitto e del controllo di Emanuele Bompan; Narrare l'urbano: città smarginata e consumo di territorio di Paola Bonora; Mappe e cartoline per la città delle

vacanze: Grado e Lignano Sabbiadoro di Marzia Marchi; Pianificazione strategica territoriale e rappresentazioni di città di Francesca Ruocco; Rappresentazioni della città dispersa: uno spaccato di 'vita' in località S. Just Desvern (Barcellona) di Giacomo Andreucci; GIS e fonti energetiche rinnovabili. Strumenti e culture per un'urbanità rinnovata di Alessandro Seravalli. Logiche cartografiche Scritture dell'Impero: dalla critica della carta al critical GIS di Federico Ferretti; L'immagine infografica dell'Europa: il caso della stampa di Emanuele Frixia

Il governo del mondo - Calogero Carlo Lo Re
2003

Disneyland Paris. Un caso di globalizzazione dei consumi e omologazione culturale? -

Giada Sponza 2009-07-17

La globalizzazione dei consumi, se da un lato ha portato il mondo ad una condizione di interdipendenza totale, dall'altro ha risvegliato delle rivendicazioni e degli istinti campanilistici e patriottici sopiti da tempo. Di fronte alla nuova "minaccia," rappresentata dall'appiattimento dei consumi e dall'omologazione culturale in nome dell'America sovrana, le realtà locali hanno tirato fuori il proprio background secolare, fatto di cultura e tradizioni, rivendicando il proprio diritto ad opporsi a tale livellamento della società. Come hanno reagito le multinazionali americane di fronte a questi movimenti di contestazione e di rivendicazione locale?

"Pensando globalmente, e agendo localmente." Disneyland Paris, il parco tematico Disney alle porte di Parigi, rappresenta in questo un caso emblematico e viene perciò analizzato compiutamente per vedere se, e come, la Disney ha dato concretezza al concetto di glocalizzazione nella sua avventura parigina, e quali critiche ha dovuto affrontare.

Dall'Unione europea alla Sardegna - Mario Pisano 2004

Omnia sunt communia. Il dibattito internazionale su commons e beni comuni -

Lorenzo Coccoli 2019-01-14

Perché il database di Wikipedia si chiama "commons"? La scelta di questo termine vi sarà chiara dopo aver letto questo libro unico nel suo genere. Avviato nel 1968 da un celebre articolo

di Garrett Hardin, il dibattito sui commons (beni comuni) ha conosciuto un incredibile sviluppo nel corso degli ultimi quarant'anni, fino a raggiungere il suo apice nel 2009 con l'assegnazione del premio Nobel per l'economia a Elinor Ostrom, una delle figure di riferimento per gli studi sul tema. È possibile immaginare una terza via per la gestione dei beni, al di là della tradizionale alternativa di "pubblico" e "privato"? È possibile concepire un sistema di fruizione delle risorse (naturali e non) che sia insieme ecologicamente sostenibile, inclusivo e democratico? Queste, e altre, le domande cui il concetto di commons tenta di dare una risposta. Sono domande centrali anche per ripensare i nostri modelli di sviluppo e di partecipazione democratica - un ripensamento che oggi, nelle secche del discorso politico globale, si impone con sempre maggiore urgenza. Questo libro ha lo scopo di offrire una panoramica quanto più possibile esaustiva delle posizioni teoriche e disciplinari in campo, portando a conoscenza del lettore una serie di saggi spesso inediti in lingua italiana e aiutandolo quindi a orientarsi all'interno di una tematica sempre più cruciale. *Soft Innovation. La risposta delle imprese alle sfide della crisi* - Marco Paiola
2009-11-30T00:00:00+01:00
614.7

Il tuo profilo e te - Hans-Georg Moeller
2022-06-27T00:00:00+02:00

Sempre più spesso, ci presentiamo e incontriamo gli altri attraverso i profili. Un profilo ci mostra non come siamo visti direttamente, ma come siamo percepiti da un pubblico più ampio. L'identità basata sul profilo è ormai palese ovunque, dalla cultura pop alla politica, dal marketing alla moralità. Ma troppo spesso i critici si limitano a denunciare questa presunta superficialità in difesa di un supposto ideale di espressione autentica o sincera. Questo libro sostiene che il profilo segna un cambiamento epocale nel nostro concetto di identità e dimostra perché questo è importante. Invece di polemizzare contro il profilo, gli autori delineano come funziona, come lo applichiamo senza difficoltà nella nostra vita quotidiana e come plasma i nostri valori: a livello personale, economico ed etico. Proponendo un punto di osservazione profondo e innovativo sull'impatto che i nuovi social media hanno sulla

presentazione del sé, questo libro introduce anche una riflessione su come salvaguardare la propria identità in un'epoca di profilazione proliferante.

Globalizzazione e governo delle relazioni tra i popoli - Gianfranco Sabattini 2003

Disoccupazione nei sistemi economici avanzati. Globalizzazione economica come reazione alla rigidità dei mercati nazionali. Pax democratica come presupposto alla pacifica integrazione degli Stati nel mercato globale.

La marca nell'economia dell'informazione. Per una teoria dei brand - Adam Arvidsson

2010-05-27T00:00:00+02:00
639.59

Trattato di economia applicata. Analisi critica della mondializzazione capitalista - Luciano Vasapollo 2007

Zoon politikon 2010: Per la democrazia e l'integrazione sociale - Mario A. Toscano 2010

Europa vs. Usa. Perché la nostra economia è più efficiente e la nostra società più equa - Will Hutton 2003

Il dono nel cuore del linguaggio - Genevieve Vaughan 2022-05-05T00:00:00+02:00

Alla base dell'impianto teorico e della pratica femminista di Genevieve Vaughan c'è un'evidenza: i piccoli e le piccole della specie umana non potrebbero sopravvivere se non avessero intorno a sé una rete di figure accudenti che, a partire dalla madre, offrano loro cibo, calore, attenzione e parole. Nella relazione con il/la bambino/a le figure accudenti praticano un'economia del dono che non prevede alcuna restituzione, essendo lo scopo della cura il benessere del/la bambino/a, il soddisfacimento dei suoi bisogni. La temporanea vulnerabilità dell'uno/a e l'altrettanto fugace potere delle altre producono una relazione di amorosa dipendenza e dialogo, che si sottrae ontologicamente all'economia dello scambio e alle sue feroci declinazioni sociali contemporanee: calcolo, sfruttamento, rapina. Com'è possibile, indaga Vaughan, che la società in cui viviamo abbia cancellato questa relazione fondativa, rimuovendo insieme a essa il concetto stesso di gratuità e sostituendolo con la logica astratta e metallica del *do ut des*, del mercato e

del denaro?

Globalizzazione, nuove guerre e diritto internazionale - Giuseppe Gioffredi 2012

Il diritto internazionale, in questo contesto, pare porsi sempre di più come un "diritto globale", che tende a sviluppare regole rivolte a organizzare una comunità globale e a tutelare valori e beni comuni a tutta l'umanità (si pensi, ad esempio, al mantenimento della pace mondiale o alla repressione dei crimina juris gentium). Con questo lavoro ci si propone di evidenziare come il "pervasivo" fenomeno della globalizzazione, da qualificarsi a nostro avviso più come un "processo" che come il "risultato" di un processo, abbia di fatto prodotto considerevoli effetti sul diritto internazionale, nello specifico sul diritto internazionale umanitario e penale, sia relativamente ai soggetti di questo ordinamento sia rispetto allo scopo e al contenuto delle norme da esso prodotte. [Testo dell'editore].

I nuovi territori della marca. Percorsi di senso, discorsi, azioni - Patrizia Musso 2005

L'alchimia della marca. Fenomenologia di un moltiplicatore di valore - Laura Minestroni 2002

Melting spot. Strumenti di analisi dell'audiovisivo pubblicitario - R. Finocchi 2009

Essere e gadget - Fulvio Carmagnola 2019-11-14T00:00:00+01:00

Sentire è "disporre delle facoltà dei sensi". È qui che comincia l'estetica: prima di contrassegnare, nella modernità, l'oggetto di una specifica disciplina filosofica, estetico è l'aggettivo che descrive uno stato di sensibilità primaria del vivente, una potenza del corpo in attesa del contatto con l'esterno. Ma oggi "chi" sente? Il sentire contemporaneo è innervato, embricato, articolato dalla comunicazione. Il nostro privato - la nostra soggettività - non è mai interamente nostro. L'interiorità è lavorata dalle agencies mediali, ostaggio del marketing, oggetto di contesa nell'economia delle esperienze. Questo libro elabora un'ipotesi: il sentire non appartiene più a un soggetto ma è prodotto da una macchina. Si può estendere al sociale la nozione moderna di macchina, che appare già nell'opera di Marx, alla metà dell'Ottocento? Di

conseguenza, che cosa può essere o diventare un soggetto-del-sentire, dunque un soggetto propriamente estetico, se usciamo dalle coordinate del senso comune: interiorità, immediatezza, spontaneità, scelta? E come funziona oggi questa macchina che fa-sentire, e che è insieme estetica ed economica? Com'è un desiderio embricato, coinvolto inestricabilmente nei dispositivi che pre-dispongono del sentire, oggi? E come chiamare il prodotto esemplare della macchina?

Oltre l'aula. Strategie di formazione nell'economia della conoscenza - Daniele Boldizzoni 2004

Questo libro si propone di fare il punto della situazione sulle attuali tendenze della formazione aziendale. I singoli contributi esaminano le diverse tecniche, dalla formazione individualizzata (coaching, mentoring, counselling) alle sessioni outdoor, agli utilizzi della letteratura e del cinema; illustrano l'impatto delle tecnologie dell'informazione sul processo formativo; presentano, infine, le principali metodologie per la valutazione dell'efficacia degli interventi formativi e l'organizzazione della funzione formazione. *No luogo* - Marzia Antenore 2005

La scelta difficile. Come salvarsi dal progresso senza essere reazionari - Jean-Paul Besset 2007

Libertà, giustizia e bene in una società plurale - Carmelo Vigna 2003

La Toscana dell'utopia possibile - Alessandro Cavalieri 2009

La quarta via - Pierfranco Pellizzetti 2008

I media-mondo - Giovanni Boccia Artieri 2004

Material Nation - Emanuela Scarpellini 2011-03-31

A consumer history of Italy from unification in the 19th century to the present day, combining economic and cultural history with a vivid narrative style.

Morfologie del contemporaneo - Davide D'Alessandro 2009

Il mondo globale come problema storico -

Giovanni Gozzini 2007

Eternamente giovani. L'«adolescenza» della cultura moderna - Marcel Danesi 2006